



AVVISO PER LA RACCOLTA DI PROPOSTE PROGETTUALI DI ADESIONE A PATTI DI COLLABORAZIONE ESISTENTI O DI NUOVI PATTI DI COLLABORAZIONE NEL TERRITORIO DEL MUNICIPIO 4 AI SENSI DEL REGOLAMENTO COMUNALE - DISCIPLINA PER LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI ATTIVI ALLA CURA, ALLA GESTIONE CONDIVISA E ALLA RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 20 MAGGIO 2019

Art. 1 - Definizione di Patto di collaborazione e Beni comuni urbani

Il **Patto di collaborazione** è un accordo con il quale i cittadini attivi e il Comune di Milano individuano Beni comuni urbani per i quali avviare un intervento di rigenerazione e un progetto di gestione condiviso per la loro cura.

I cardini di ogni progetto che sfocia in un patto sono l'impegno e la responsabilità delle parti coinvolte nello svolgimento delle attività concordate e programmate e la realizzazione, nello spazio, di attività dirette al vantaggio della comunità locale, senza fini di lucro.

I **Beni comuni urbani** sono spazi e ambienti, aperti o chiusi, della città che cittadini possono scegliere di prendere in cura, sia che appartengono al Comune di Milano, sia a soggetti privati, se il proprietario dà il suo consenso.

Oggi nella nostra città sono curati come beni comuni aree verdi, dall'aiuola al giardino, strade, piazze, luoghi di transito, installazioni sportive, beni confiscati alla mafia, aree e spazi dismessi e recuperati all'uso. In questo modo, con il loro impegno, i cittadini riqualificano questi luoghi, ne ripristinano le funzioni originarie e spesso li ridisegnano con nuove funzioni.

Possono diventare beni comuni anche gli oggetti immateriali: ad esempio i dati informativi che l'Amministrazione comunale produce e che pubblica in formato aperto, o le attività di indagine e conoscenza che sono utili al monitoraggio localizzato dell'ambiente (*Citizen science*).

Art. 2 - Premessa, oggetto e finalità dell'Avviso

Lo strumento del Patto di collaborazione è nato per rendere semplice e allo stesso tempo concreta la partecipazione dei cittadini a progetti di cura degli spazi pubblici proposti e realizzati dal basso, col beneficio dell'intera comunità.

Detto strumento è ormai non solo conosciuto dai cittadini ma sempre più richiesto e utilizzato, a testimonianza del desiderio di questa città di essere parte della sua trasformazione in meglio, anche nei suoi spazi più piccoli ma estremamente importanti per chi li desidera vivere e usare.

Per elevare la qualità dell'ambiente urbano, a beneficio di tutta la comunità residente e promuovere reti di soggetti attivi, mettere a fattor comune le energie diffuse, favorire l'inclusione e il protagonismo di cittadini, associazioni e gruppi informali, nel corso degli anni il Municipio 4 ha avviato diversi Patti di collaborazione, attualmente in essere e consultabili dall'elenco allegato all'Avviso in oggetto.





Con la raccolta di proposte progettuali, oggetto del presente Avviso, il Municipio 4 intende ampliare il numero di adesioni ai Patti di collaborazione esistenti e/o crearne di nuovi mediante raccolta di proposte da parte della cittadinanza attiva.

Art. 3 - Partecipanti e requisiti di ammissione

Con il presente Avviso, il Municipio 4 intende favorire la partecipazione nella cura, nella gestione e nella valorizzazione dei beni comuni, promuovendo interventi che migliorino la qualità della vita dei quartieri, la qualità dei servizi e stimolino il senso di appartenenza e responsabilità collettiva.

L'invio delle proposte progettuali è aperto a tutti i cittadini attivi, secondo i principi e gli indirizzi del Regolamento comunale citato nel titolo e consultabile al link: [Reg. Beni Comuni](#)

I Patti di collaborazione possono essere sottoscritti:

- da tutti i cittadini; nel caso di cittadini minorenni, la loro partecipazione può avvenire sotto la responsabilità di un cittadino di maggiore età e con il consenso dei genitori;
- da associazioni ed enti del Terzo Settore;
- da soggetti imprenditoriali;
- da gruppi informali nella persona del loro portavoce;
- da comitati;
- da scuole e università;
- da altri enti pubblici e privati.

Non sono ammessi all'amministrazione condivisa dei beni comuni:

- i soggetti che versino nella condizione di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione, e, in via analogica, che non siano in possesso dei requisiti previsti dagli art. 94 e 95 del D. Lgs. n. 36/2023;
- i soggetti che abbiano commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, inerenti a entrate tributarie ed extratributarie del Comune di Milano;
- i soggetti che siano inadempienti rispetto agli obblighi previsti da altri patti di collaborazione già stipulati con il Municipio 4.

La proposta non deve essere in contrasto con i valori costituzionali, i principi dello Statuto del Comune di Milano e non deve dare luogo ad attività:

- di propaganda politica, sindacale e/o religiosa;
- di diffusione di messaggi offensivi o comunque lesivi della dignità umana (espressioni di fanatismo, razzismo, odio o minaccia);
- di presidio dell'ordine pubblico;





- che perseguano strategie non in linea con le normative ambientali di settore o con le politiche di sostenibilità ambientale (compresa la mobilità sostenibile) promosse ed attuate dal Comune di Milano secondo le previsioni dei documenti di pianificazione e programmazione dell'Ente.

Art. 4 – Caratteristiche delle attività di un Patto di collaborazione

Le attività da realizzare attraverso il Patto di collaborazione sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- gestione di ambienti urbani come Beni comuni, a titolo di esempio: aree verdi, dall'aiuola al giardino, strade, piazze, luoghi di transito, installazioni sportive, beni confiscati alla mafia, aree e spazi dismessi e recuperati all'uso.

N.B.: i Patti di collaborazione sono necessari quando alla cura del verde i cittadini vogliono affiancare attività di valorizzazione sociale dello spazio. I soli interventi di cura e manutenzione del verde, ricevendo lo spazio in uso esclusivo, sono possibili con le formule della "collaborazione tecnica" e della sponsorizzazione;

- cura e rivitalizzazione di spazi urbani pubblici o ad uso pubblico con azioni mirate a facilitare una maggiore qualità urbana e fruibilità anche attraverso l'attivazione di iniziative sociali, ricreative e di comunità da parte dei soggetti proponenti;
- attivazione di iniziative ludico/ricreative di interesse sociale;
- attivazione di iniziative di promozione della cultura dello sport e del benessere;
- attivazione di iniziative culturali con finalità socio/educative, di promozione dell'inclusione, dell'integrazione culturale, della coesione sociale e della parità di genere in un'ottica intersezionale;
- promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco;
- promozione di pratiche etiche e sostenibili nelle attività di soggetti privati attraverso la responsabilità sociale d'impresa, operando per il benessere sociale, ambientale ed economico delle comunità e del territorio;
- per le attività del personale impiegato da soggetti economici in chiave di volontariato aziendale;
- per lo svolgimento di Lavori di Pubblica Utilità, come misura attuativa della "Sospensione del procedimento penale con messa alla prova", e per le ulteriori fattispecie penali ammesse dall'ordinamento;
- come parte di misura alternativa alla detenzione o come parte del percorso trattamentale durante la pena detentiva;
- per lo svolgimento di attività di volontariato da parte di persone detenute in regime di art. 21 della legge sull'Ordinamento Penitenziario.

Le attività promosse da un Patto di collaborazione possono ricevere un riconoscimento pubblico mediante una targa di contenute dimensioni, collocata nel luogo in cui si svolgono, recante i nomi dei soggetti partecipanti e dei soggetti sostenitori.





I cittadini attivi che hanno sottoscritto un Patto di collaborazione, in relazione alle attività promosse dal patto, ricevono copertura assicurativa RC da parte del Comune iscrivendosi al Registro dei cittadini attivi.

Le attività promosse da un Patto di collaborazione sono esenti dal canone di occupazione del suolo pubblico, ai sensi dell'art. 31 lett. a comma 2 e lett. j comma 3 del Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Canone unico). Tuttavia, restano soggette alle verifiche necessarie per assicurare che il loro svolgimento avvenga in condizioni di sicurezza e compatibilità con l'ambiente.

Per il sostegno delle attività stabilite nel Patto di collaborazione sono ammesse le sponsorizzazioni (tecniche, finanziarie e miste), e ad opera dei cittadini attivi il crowdfunding e l'autofinanziamento.

Le sponsorizzazioni possono essere dirette o ai sottoscrittori di un Patto, o al Municipio 4, comunque a sostegno del Patto; in questo caso sono soggette alle disposizioni specifiche dell'amministrazione comunale, reperibili negli avvisi periodicamente pubblicati sul sito web del Comune.

A fianco delle attività promosse da un Patto di collaborazione possono essere svolte, a scopo di autofinanziamento, attività ad offerta libera o commerciali, purché non prevalenti, che restano subordinate alle disposizioni dei regolamenti pertinenti per materia.

Art. 5 - Principi del Patto di collaborazione

Le attività svolte dai cittadini attivi con i Patti di collaborazione sono una espressione di volontariato autonomo e indipendente e non hanno fini di lucro.

Queste ultime non sostituiscono le attività di ordinaria competenza del Comune ma producono un valore sociale che si aggiunge al livello esistente di qualità ambientale.

Lo spazio amministrato come Bene comune non viene conferito in uso esclusivo, ma conferito in adozione.

Esso viene gestito dai cittadini attivi a favore di tutta la comunità residente (uso collettivo) ma è sempre possibile che nuovi soggetti si aggiungano alla gestione dello spazio, se in grado di apportare un contributo nuovo e coordinabile con le finalità stabilite nel patto iniziale, entrando fra i sottoscrittori.

Il Patto di collaborazione esprime una forma organica di cooperazione con i cittadini, poiché il Comune non solo riconosce il valore pubblico della loro iniziativa, ma integra queste iniziative negli interessi generali che esso persegue diventando co-produttore delle attività stipulate.

Il Comune sostiene queste iniziative non con sovvenzioni finanziarie dirette, ma con risorse materiali affidate ai cittadini attivi e con agevolazioni procedurali.

Art. 6 - Adesione a Patti di collaborazione esistenti / Nuove proposte di Patti di collaborazione

L'invio di proposte potrà riguardare la proposta di nuovi patti di collaborazione oppure l'adesione a uno o più Patti di collaborazione del Municipio 4 attualmente in essere, il cui elenco è allegato al presente Avviso. L'elenco dei Patti di collaborazione esistenti nel Municipio 4 potrà essere periodicamente aggiornato dagli uffici in funzione dell'attivazione di nuovi Patti di collaborazione.





Nel caso in cui la proposta riguardasse il Giardino delle Culture di via Morosini 8, saranno prese prioritariamente in considerazione le proposte progettuali relative all'ambito della "Riqualificazione e rivitalizzazione dell'ambiente urbano" che prevedano il maggior impegno da parte del/della proponente e proposte di donazioni, sovvenzioni e/o contributi di qualunque natura di sostegno alle attività manutentive dei Beni comuni oggetto del Patto di collaborazione.

Art. 7 – Proposte progettuali

Con l'obiettivo di salvaguardare la pluralità e l'accessibilità dei percorsi partecipativi, la presentazione delle proposte non implicherà per i proponenti l'elaborazione di progetti complessi e articolati, ma sarà sufficiente presentare una prima elaborazione di un'idea di collaborazione di base che, qualora ritenuta ammissibile, potrà essere successivamente sviluppata con il supporto dell'Amministrazione.

I progetti per l'adesione a un Patto di collaborazione esistente o le nuove proposte di Patti di collaborazione con il Municipio 4 devono essere illustrati attraverso l'invio via Posta Elettronica Certificata (PEC) di una proposta progettuale contenente:

- identificazione dell'area interessata o dell'area oggetto del Patto esistente;
- finalità e obiettivi concreti del progetto;
- soggetti partecipanti;
- programmazione di massima delle attività previste, indicando ruoli e compiti di ogni partecipante;
- indicazione delle risorse materiali necessarie, specificando quelle già disponibili e quelle richieste al Municipio 4.

Al progetto di Patto occorre allegare:

- *(per patti di nuova istituzione)* materiale utile all'identificazione dell'area, anche reperito sul web (immagini jpeg, Google Maps, Earth);
- copia della carta d'identità fronte/retro o altro documento d'identificazione dei sottoscrittori in corso di validità;
- statuto e atto costitutivo delle associazioni.

Art. 8 – Durata del Patto di collaborazione

La durata delle attività oggetto di Patto di collaborazione non può superare un periodo di 36 mesi. Un periodo più lungo potrà eventualmente essere pattuito in considerazione dell'onere richiesto per gli interventi necessari alla rigenerazione e gestione condivisa del bene in oggetto.

Art. 9 – Valutazione delle richieste di adesione e delle nuove proposte

Il presente avviso è finalizzato a una raccolta di proposte gestionali per individuare il numero dei soggetti idonei da invitare alla successiva procedura.

La partecipazione non costituisce prova di possesso dei requisiti generali e speciali richiesti per la sottoscrizione del Patto di collaborazione, che invece dovranno essere dichiarati successivamente.





Nel momento in cui i soggetti saranno individuati, il Municipio 4 inizierà la valutazione delle richieste di adesione e della fattibilità dei nuovi progetti, assieme ai promotori e con gli uffici tecnici competenti.

Le verifiche ordinarie riguarderanno, secondo il caso:

- le condizioni ambientali, quali la presenza di contaminazioni ecologiche;
- la natura delle attività di animazione previste, per eventuali autorizzazioni;
- la presenza di sottoservizi;
- la compatibilità con la mobilità pedonale e veicolare, per il rilascio di eventuali autorizzazioni;
- la compatibilità con la sicurezza stradale;
- la disponibilità di servizi utili, come allacciamento idrico, elettrico, fognario;
- la necessità di strumenti e risorse da arrecare.

Le attività di verifica richiedono di norma un mese di tempo salvo che, per superare le criticità emerse, non sia necessario apportare al progetto le opportune modifiche.

Art. 10 – Programmazione e utilizzo dei Beni comuni

La programmazione di qualunque attività e/o iniziativa rimarrà sempre esclusivamente in carico al Municipio 4, che svolgerà attività di monitoraggio e coordinamento e si potrà rendere in ogni caso disponibile tramite i propri uffici a facilitare le istanze dei sottoscrittori del Patto di collaborazione, in particolar modo quando le stesse prevedano il coinvolgimento di uffici comunali o di altre pubbliche amministrazioni.

Per i sottoscrittori del Patto di collaborazione potranno essere concesse giornate di utilizzo per la realizzazione di proprie iniziative in base all'impegno che sarà garantito dai sottoscrittori sotto forma di attività di manutenzione ordinaria o sovvenzioni, secondo condizioni che verranno concordate con il Municipio 4 nel corso della fase istruttoria.

Art. 11 – Informazioni e chiarimenti

Eventuali richieste di informazioni e di chiarimenti sul presente Avviso dovranno essere presentate in lingua italiana e inviate alla casella di posta elettronica:

m.municipio4@comune.milano.it

Art. 12 – Pubblicazione avviso

Il presente Avviso, unitamente ai modelli allegati, è reperibile nella sezione "Bandi e avvisi di gara, assegnazioni, progetti, contributi, procedure di coprogrammazione e coprogettazione" del sito web istituzionale del Comune di Milano.

Art. 13 – Modalità e termini di presentazione delle proposte

La proposta progettuale propedeutica alla sottoscrizione di un Patto di collaborazione (adesione a un Patto esistente o nuova proposta), redatta su carta semplice, sottoscritta con firma autografa e





leggibile del promotore/della promotrice, corredata da fotocopia fronte/retro di un documento di identificazione, dovrà essere trasmessa via PEC al seguente indirizzo PEC:

municipio4@pec.comune.milano.it

con il seguente oggetto:

AVVISO PATTI DI COLLABORAZIONE MUNICIPIO 4

Il presente Avviso è un avviso aperto permanente. Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione di apportare eventuali adeguamenti e modifiche ovvero di revocare il presente Avviso per sopravvenuti motivi di interesse pubblico.

Le proposte potranno essere presentate in ogni momento durante l'anno.

Nel caso la proposta venga considerata attuabile, i promotori saranno chiamati a presentare la documentazione aggiuntiva necessaria a perfezionare l'adesione o il nuovo Patto di collaborazione.

Art. 14 – Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dagli operatori economici saranno trattati, ai sensi del regolamento UE 679/2016 (GDPR) e del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., esclusivamente per finalità connesse all'espletamento della presente procedura.

Il Titolare del trattamento è il Comune di Milano, Direzione Servizi Civici e Municipi – Area Municipi, Ambito di Coordinamento 3 – Municipio 4, sito in via Oglio 18, 20139 Milano; indirizzo e-mail: m.municipio4@comune.milano.it

Milano, data della firma digitale

Firmato digitalmente

La **Direttrice Operativa dell'Area Municipi – Ambito di Coordinamento 3** dott.ssa Isabella Menichini

La **Responsabile del Procedimento**: dott.ssa Ilaria Cassese, Responsabile Unità Supporto agli Organi del Municipio 4

In allegato:

Allegato A – Modello proposta progettuale

Allegato B – Patti di collaborazione del Municipio 4 attualmente in essere

